

S a n F e d e l e
I N C O N T R I

stagione teatrale 2007/2008

scenAperta
speciale scuole superiori
a pag. 10

Partecipa a
Scuola Spettacolo in Mostra!
info pagg. 14 e 15

FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE
P.za San Fedele, 4 - 20121 Milano
www.sanfedele.net
Copia omaggio
S a n F e d e l e

LUGLIO-AGOSTO 2007
annotredici numeronovantaquattro

POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO

4scuole materne
e primo ciclo el.**5 - 7**scuola
elementare**7 - 11**scuola
media**9 - 14**scuole
superiori**14 - 15**Scuola Spettacolo
in Mostra

La proposta teatrale del San Fedele

La stagione del San Fedele conserva le caratteristiche di fondo che negli anni l'hanno resa punto di riferimento per tante scuole: l'apertura a tutti i cicli scolastici dalla scuola materna alle scuole superiori, la ricerca di spettacoli di qualità, la varietà dei linguaggi teatrali proposti, la centralità della partecipazione dei ragazzi attraverso l'incontro-dibattito al termine degli spettacoli e il progetto Scuola Spettacolo in Mostra (info pagg. 14 e 15).

Con la rassegna, come sempre, il Centro Culturale si propone di interagire col mondo della scuola cercando un punto d'incontro non solo con la programmazione didattica, ma anche, e soprattutto, con la sua realtà di luogo di incontro, di crescita e di formazione personale, umana, e civile.

Una stagione di storie di cui far tesoro, ma anche di Storia e di Presente, e il desiderio forte di lanciare ai bambini e ai ragazzi un messaggio positivo e di fiducia: fiducia in loro, che siano capaci di cose bellissime e di vivere desideri grandi, fiducia nella loro capacità critica, fiducia in un mondo di adulti disposto a mettersi in gioco con i ragazzi, fiducia in un futuro diverso e migliore, un futuro costruito sui sogni, sui desideri, sulle utopie.

INFORMAZIONI

**Tutti gli spettacoli sono seguiti da un incontro-dibattito.
Si raccomanda la puntualità.**

La riduzione del biglietto (quando indicata) si applica per i gruppi superiori ai 50 bambini/ragazzi effettivamente presenti alla rappresentazione. Per i docenti accompagnatori ingresso gratuito.

Prenotazioni telefoniche in segreteria:
Tel. 02.86352.220/231, dal lunedì al venerdì
h 10 - 13 / 14 - 17 (lunedì mattina chiuso)

Alla prenotazione telefonica deve far seguito
una conferma scritta: fax 02.86352.236
Qualsiasi modifica o disdetta va comunicata
tempestivamente in segreteria e confermata per
iscritto.

Per maggiori dettagli contattare
l'ufficio teatro scuola
Tel. 02.86352.219
e-mail: teatro@sanfedele.milano.it

Il materiale completo concernente gli spettacoli
della stagione teatrale
sarà disponibile sul sito del teatro a partire
dal mese di novembre.
Accesso dal portale www.sanfedele.net

SANFEDELEINCONTRI
registrazione del Tribunale di
Milano n. 692 del 23.12.1994

REDAZIONE
P.za San Fedele 4 - Milano
tel. 0286352231
fax 0286352236
e-mail: sanfedeleincontri@sanfedele.milano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Guido Bertagna S.I.

REDAZIONE
Elvio Schiocchet

HA COLLABORATO
Sylvie Vigorelli

PROGETTO GRAFICO
Rosario Firrincieli

STAMPA
ANCORA ARTI GRAFICHE
via B. Crespi, 30
20159 MILANO

NUMERONOVANTAQUATTRO

C A L E N D A R I O

ma 6, me 7 novembre h 10.30
Teatro Invito/Fond. Cult. "1860 Gallarate Città"

Il ragazzo degli aquiloni
età consigliata: 11/14 anni _____ pag. 7

ma 13, me 14 novembre h 10.00
Compagnia Delle Ali

Il mio nome è Atalanta
età consigliata: 6/11 anni _____ pag. 6

ma 20, me 21 novembre h 10.00
Teatro Due Mondi

La fattoria degli animali
età consigliata: dagli 11 anni _____ pag. 9

ma 27, me 28 novembre h 10.00
Teatro del Piccione/Kikkabu Dance Theatre

Mi mangio la luna
età consigliata: 3/7 anni _____ pag. 4

ma 4, me 5 dicembre h 10.30
Erbamil

Manolibera
Fumetti a teatro
età consigliata: 8/13 anni _____ pag. 7

gi 13, ve 14 dicembre h 10.30
A.T.I.R.

"1968"
età consigliata: dai 16 anni _____ pag. 14

ma 18, me 19 dicembre h 10.30
Compagnia Anfiteatro

Pollo
età consigliata: dai 14 anni _____ pag. 12

ma 22, me 23 gennaio h 10.00
Teatro del Piccione

La portinaia Apollonia
età consigliata: 6/11 anni _____ pag. 5

ma 29, me 30 gennaio h 10.00
Primostudio

Delitti
Da un reportage giornalistico di Ivan Turgenev
età consigliata: dai 14 anni _____ pag. 12

ma 12, me 13 febbraio h 10.00
Primostudio

Revolting Rhymes
dai racconti di Roald Dahl
età consigliata: 6/10 anni _____ pag. 6

ma 19, me 20 febbraio h 10.30
Teatro delle Briciole

Siamo qui riuniti
O della democrazia imperfetta
età consigliata: dagli 11 anni _____ pag. 10

ma 26, me 27 febbraio h 10.30
Primostudio

Shakespeare in quiz
età consigliata: 11/16 anni _____ pag. 8

ma 4, me 5 marzo h 10.00
Teatro dell'Orsa/Teatro Immagine

Bambino Bisonte
Storie nel tepee
età consigliata: 5/10 anni _____ pag. 5

ma 11, me 12 marzo h 10.00
Compagnia Picciola

Angeli?
età consigliata: dagli 11 anni _____ pag. 11

ma 1, me 2 aprile h 10.30
Roberto Anglisani

Giungla
età consigliata: 11/14 anni _____ pag. 8

ma 15, me 16 aprile h 10.00
Compagnia Teatrale Rodisio

Il lupo e la capra
Storia di due ribelli inconsapevoli
e quindi di un'utopia
età consigliata: 3/7 anni _____ pag. 4

ma 22, me 23 aprile h 10.30
Associazione Culturale Narramondo

"A.V."
Storia di una B.rava R.agazza
età consigliata: dai 16 anni _____ pag. 13

gi 15 maggio h 10.00

Scuola Spettacolo in Mostra
Incontro di inaugurazione _____ pag. 14/15

ma 27, me 28 novembre h 10.00

Teatro del Piccione/Kikkabu Dance Theatre - Genova

Mi mangio la luna

Hai visto la luna? è piccola, poi cresce, diventa grande, è rotonda, poi piano piano ritorna piccola, poi dorme e non si vede più, poi nasce, è piccola...



di Simona Gambaro con Simona Gambaro e Massimiliano Caretta musiche dal vivo di Cosimo Francavilla e Tommaso Rolando

E' successo che qualcuno ha rubato il segreto della luna.

E allora la luna, quella luna così distante appesa al cielo, è scesa sulla terra per riprenderselo.

Lei la terra l'aveva sempre guardata da lassù, ma non aveva mai toccato, annusato,

assaggiato, e mai giocato, incontrato e guardato negli occhi. Curiosa la luna scopre il mondo.

E come in cielo cambia forma e colore ad ogni fase del suo cammino, così in scena si veste via via dei vestiti della terra, passando attraverso le stagioni del tempo e dell'anima: fiorita primavera appena nata, calda e materna estate, autunno malinconico di partenze, freddo inverno, nero di rondini ormai lontane.

Si consuma un viaggio, una vita e un amore: la luna ripartirà, per un cielo buio di novilunio. Ma lascerà la promessa di tornare e rinascere in cielo, come foglia d'aprile, vestita di latte e di stelle.

Questo spettacolo è il racconto di una vita: la scoperta del crescere, del tempo che passa e lascia segni sul nostro corpo come sul mondo, che cambia faccia e colori con l'alternarsi delle stagioni.

E' un viaggio e un incontro. L'incontro con un mondo nuovo e l'imparare con meraviglia ciò che sta intorno a noi, e l'incontro tra due persone diverse.

In scena due attori danzatori e poche parole essenziali, per uno spettacolo molto semplice, dedicato ai più piccoli.

Il grande archetipo della ciclicità della vita è svelato attraverso il linguaggio poetico della danza e del gioco.

Un linguaggio immediato e diretto, espressione del vibrare interno delle emozioni, per raccontare una storia antica, scritta nelle radici di ognuno di noi.

genere: teatro danza, musica dal vivo
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 5 (biglietto unico)
età consigliata: 3/7 anni

ma 15, me 16 aprile h 10.00

Compagnia teatrale Rodisio - Parma

Il lupo e la capra

Liberamente ispirato a In una notte di temporale di Y. Kimura

Storia di due ribelli inconsapevoli e quindi di un'utopia

di e con
Davide Doro
e Manuela Capece

“Lo spettacolo, arrivato a conclusione di un percorso laboratoriale con bambini delle scuole materne e elementari di Parma, è un piccolo gioiello che si apre a risposte sempre diverse: un testo costruito con grande delicatezza, una scenografia essenziale e suggestiva, tempi teatrali perfetti...”

Un lupo e una capra, perfetti nell'incarnazione dello stereotipo che - oltre a riconoscerli naturalmente diversi - li vuole nemici per legge di natura: lui, quintessenza del nero, lei, l'apoteosi del candore. Ma accade che tra i tanti racconti possibili, se ne insinui uno diverso: in una notte di temporale, il lupo e la capra cercano rifugio nella stessa capanna, al buio non si riconoscono, e si scoprono più vicini di quanto si possa credere: vittime della stessa paura, curiosi.

Una storia impossibile, o forse no. La solitudine di mondi paralleli e non comunicanti e l'utopia che c'è in un incontro semplice.

La storia di due che, inconsapevolmente, sfidano quella logica che dice che le cose sono sempre andate così e quindi non c'è motivo di cambiarle.

Due che si incontrano, lontani da casa, dalla loro sicurezza e da quello che ognuno crede di essere. E allora, come la capra può scoprire di essere coraggiosa, così il lupo può avere paura. Ma non è detto ...

Il lupo mangerà la capra?

La capra avrà paura e istintivamente fuggirà?

Il ricordo della notte appena trascorsa prevarrà sull'abitudine? Noi crediamo in una piccola utopia.

E, come il lupo e la capra, ci troviamo al buio, senza sapere cosa accadrà.



genere: teatro d'attore
durata: 55' ca + incontro con gli attori
biglietto: € 5 (biglietto unico)
età consigliata: 3/7 anni

ma 4, me 5 marzo h 10.00
Teatro dell'Orsa / Teatro Immagine – Reggio Emilia

Bambino Bisonte Storie nel tepee

di e con
Bernardino Bonzani,
Franco Tanzi,
Monica Morini

Nel caldo tepore del tepee, una vera tenda degli indiani d'America, i bambini sono invitati a entrare nel tempo antico del racconto per un viaggio di iniziazione e di ascolto.



La leggenda di Bambino Bisonte è la storia di crescita e di scoperta di un piccolo pellerossa, prima dono d'amore per i suoi genitori e infine capo e guida per la propria tribù, attraverso un percorso che lo porterà ad affrontare e sconfiggere le paure, a superare prove e a conoscere il valore delle proprie tradizioni e cultura.

Lo spirito del popolo pellerossa parla dell'amore per la Terra, del rispetto per animali, fiori, piante, pietre, uomini, come un tutto inscindibile. *Questo noi sappiamo: tutte le cose sono collegate, diceva Capo Seattle come il sangue che ci unisce. Noi non tessiamo la trama della vita, siamo solamente un filo in essa. Qualunque cosa facciamo al tessuto, la facciamo a noi stessi.*

Storie che vengono da lontano, di saggezza antica, un incontro con gli oggetti, i colori e le parole del popolo delle praterie.



genere: teatro d'attore e di figura

durata: 60' ca + incontro con la compagnia

biglietto:

€ 6,50

(rid. € 5,50)

età

consigliata:

5/10 anni

ma 22, me 23 gennaio h 10.00
Teatro del Piccione – Genova

La portinaia Apollonia

Liberamente tratto da "La portinaia Apollonia" di Lia Levi

di Antonio Panella
con Antonio Tancredi,
Paolo Piano e Elena Colombo

Una storia come tante, di un bambino come tanti, di una guerra come tante.

A sette anni Daniel è diventato all'improvviso l'uomo di casa. Ma anche gli uomini, ogni tanto, hanno paura e anche i bambini ogni tanto hanno coraggio... come il coraggio di andare a comprare il pane da solo (quel pane che in guerra non sa di buono ma di chiodi e spago), il coraggio di aspettare papà che è lontano, di aiutare la mamma o addirittura di passare davanti alla portinaia del palazzo che è una strega... o almeno così si dice in giro.

Il racconto partendo da piccoli gesti quotidiani arriva ad essere una parabola sulla tolleranza come antidoto alla guerra.

Una storia fatta di piccoli gesti per raccontare la guerra senza mostrarla, indagando e rappresentando timori, sogni e difficoltà che accompagnano anche chi la guerra non l'ha mai vissuta direttamente. Una portinaia, un bambino, una mamma, un papà, un fornaio, una suora: personaggi ordinari che in un contesto straordinario diventano comici e tragici al tempo stesso.



E mentre sullo sfondo qualcosa di terribilmente grande sta accadendo, loro ci svelano la banalità del pregiudizio, il valore delle cose... e ci parlano sottovoce, con delicatezza, di come la tolleranza possa diventare un antidoto alla violenza.



genere: teatro d'attore

durata: 60' ca + incontro con la compagnia

biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)

età consigliata: 6/11 anni

ma 12, me 13 febbraio h 10.00
Primostudio – Milano

Revolting Rhymes

Dai racconti di Roald Dahl

con Louise Kissane,
Loredana Butti,
Hayley Maree Jannessen
progetto e regia
Loredana Butti

Lo spettacolo è parte del progetto *English on Stage*, nato dall'amore per la letteratura inglese e dal desiderio di portare in scena le sue pagine d'autore nella loro lingua originale.



Revolting Rhymes propone tre fiabe classiche riscritte da Roald Dahl: Il fagiolo magico, Biancaneve e Cenerentola. Rispetto alla versione classica, i testi sono caratterizzati da una divertentissima vena umoristica e dalla rima. Il gioco teatrale e linguistico completano il quadro creando una situazione allegra e partecipata!

Lo spettacolo tiene insieme con successo tanti obiettivi: passa dalla letteratura al teatro; regala l'ascolto di attori madrelingua inglese dalla pronuncia impeccabile e il divertimento di una bella storia gustata appieno nell'azione scenica; propone una componente di gioco per coinvolgere i bambini con momenti di partecipazione corale e diretta.

Per fare tutto questo insieme ad un pubblico che in fondo ha una conoscenza solo scolastica dell'inglese, lo spettacolo non rinuncia alla traduzione, ma ne fa un uso giocoso che varia in base al testo e alla scena: di volta in volta sarà in inglese la parte narrativa o la recitazione dei personaggi, in modo da garantire sempre la comprensione della storia.

Sono disponibili su richiesta le tre fiabe nella versione originale in rima di R. Dahl

genere: teatro d'attore, comico e interattivo
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: 6/10 anni

6

ma 13, me 14 novembre h 10.00
Compagnia Delle Ali – Cassano d'Adda

Il mio nome è Atalanta

Un omaggio a Gianni Rodari

Sul palco: un grande telaio, un albero carico di gomitolì, lana da cardare, fusi, arcolai, forbici... nel loro laboratorio, le tre Moire

di Giada Balestrini e Letizia Buoso
con Alessandra Anzagli, Giada Balestrini e Laura Valli

filano, tessono e tagliano le vite come fossero fili per grandi arazzi. Assegnano la 'parte' che spetta a ciascuno. Raccontano, discutono, tramano destini. È il turno di Atalanta: una bambina abbandonata nei boschi perché nata femmina, che cresce curiosa e libera tra animali e dei. Ed ecco l'amore per il principe Meleagro e la sua morte, il ritorno dai genitori ed infine la scoperta dell'amore, quello vero, forse eterno. Una ragazzina che attraverso molte avventure impara a essere coraggiosa e paziente, misurandosi con la gioia e il dolore, con la morte e la complessità dell'esistenza.

Le tre attrici, tra azione e narrazione, portano in scena il mito e la vita con disinvoltura, mentre i sentimenti e le passioni, la dedizione, l'amicizia, l'amore e la morte vanno via via colorando di sé, sul grande telaio, il destino di Atalanta.

Uno spettacolo poetico e giocoso sulla ricerca del destino personale: sui sogni e i desideri che rendono la vita piena e felice.

È la storia di Atalanta: un destino complicato e meraviglioso, dalla culla al primo bacio.

Un percorso di conoscenza della vita, in tutte le sue forme, e di riconciliazione, tra figli e genitori, ragazzi e adulti, femminile e maschile.



genere: teatro d'attore
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: 6/11 anni

ma 4 (elem.), me 5 (medie) dicembre h 10.30
Erbamil – Bergamo

Manolibera Fumetti a teatro

di e con
Michele Cremaschi,
Michele Eynard, Anna
Fascendini

Durante una convention aziendale, l'addetto a cambiare i lucidi della lavagna luminosa non resiste alla tentazione di giocare con i pennarelli e comincia a scarabocchiare sui grafici e sulle tabelle da proiettare. La voce del conferenziere sfuma nell'indistinto mentre il disegnatore libera la sua vena creativa. Finché improvvisamente sullo schermo non compare una pagina bianca...



Così comincia Manolibera, uno spettacolo in bilico tra il sogno e la realtà, dove lo schermo, trasformato in una gigantesca vignetta, fa da sfondo alle imprese di due personaggi che vivono le loro storie comiche e poetiche in un mondo che pur essendo di fantasia ricalca quello reale negli aspetti più negativi del nostro vivere moderno: gli sprechi quotidiani; la società dei consumi; la massificazione, le multinazionali con il solo scopo del profitto a scapito dell'ambiente...

Un semplice tratto di penna può trasformare le situazioni più normali e quotidiane in avventure esilaranti o in incubi allucinanti, secondo i capricci del disegnatore che rappresenta di volta in volta un sollecito alleato o un diabolico persecutore.

Uno spettacolo di un'ironia acuta e esilarante, artigianalmente multimediale, tra il teatro, il fumetto e il cartone animato, che vede gli attori impegnati a misurarsi con la bizzarra realtà di un mondo fatto di immagini a due dimensioni.

genere: teatro d'attore, disegno dal vivo
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: 8/13 anni

ma 6, me 7 novembre h 10.30
Teatro Invito/Fond. Cult. "1860 Gallarate Città" - Lecco

Il ragazzo degli aquiloni

Liberamente tratto da "Il cacciatore di aquiloni"

"Sono diventato la persona che sono oggi all'età di 11 anni, in una gelida giornata invernale del 1975. Ricordo il momento preciso....."

Lo spettacolo ispirato al libro "Il cacciatore di aquiloni" di Khaled Hosseini ne ripercorre soprattutto la prima parte. E' la storia di due giovani ragazzi in Afghanistan, prima dell'invasione russa. La storia di un'amicizia, di un tradimento e di una colpa che non si può dimenticare. Amir e Hassan, vivono a Kabul, in una Kabul dove i bambini possono essere ancora bambini. Amir e Hassan sono amici, sono come fratelli, pur essendo uno il servo dell'altro, pur essendo uno pashtun e l'altro hazara. La loro vita scorre tra giochi, scorribande e conflitti fino al giorno in cui in un vicolo di Kabul cambierà per sempre. Hassan non sarà mai più il più abile e sorridente cacciatore di aquiloni della città ed Amir non scorderà mai di aver commesso una colpa terribile. L'infanzia di Amir e Hassan finisce dietro un vicolo e poco dopo la Storia, quella terribile di questo paese, entra violenta nella storia dei due ragazzi, spazzando via ogni possibilità di infanzia.

regia
Renata Coluccini
con Enrico De Meo
e Stefano Panzeri



Lo spettacolo, si concentra soprattutto sulla vicenda umana, spiando l'anima, dei due adolescenti protagonisti, in profondità narrando, quindi, una vicenda che non ha confini, né territori, né tempo, ma al contrario possiede la stessa forza di un mito antico. I padri, Baba l'irraggiungibile, Ali l'affettuoso, Rahim il comprensivo, segnano il destino di Amir e di Hassan; così come lo segna Assef il ragazzo violento ed arrogante, così come lo segna la Storia. Ma esiste sempre una possibilità di riscatto, perché "Esiste un modo per tornare ad essere buoni"

genere: teatro d'attore
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. : € 5,50)
età consigliata: 11/14 anni

ma 1, me 2 aprile h 10.30
Roberto Anglisani – Milano

Giungla

Liberamente ispirato a "Il libro della giungla" di R. Kipling

di Roberto Anglisani e
Maria Maglietta
con Roberto Anglisani

E' una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili, si muovono otto... forse dieci ragazzini stranieri di diverse età. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto in finta pelliccia tigrata, è Shere Khan, il trafficante di bambini.

Mentre il gruppo si avvia verso l'uscita uno dei ragazzi scappa e si dirige nei sotterranei della stazione. Con la fuga di Muli si apre questa nuova narrazione di Roberto Anglisani e Maria Maglietta che dal testo letterario si dipana allontanandosene in un percorso autonomo, pieno di contenuti e avvenimenti nuovi: la giungla questa volta è la grande stazione centrale, con i suoi anfratti, i sottopassaggi bui e umidi, dentro cui si muove un'umanità ridotta in condizioni di vita bestiali, dove valgono regole di convivenza

diverse, dove i valori vengono formulati in base al proprio tornaconto e la legge del più forte è ora più che mai un principio assoluto. In questa stessa giungla esiste un "branco", una comunità dove ancora hanno valore i principi.

In questo contesto "selvaggio", Muli, il protagonista, troverà amici veri che lo aiuteranno a compiere la sua missione: sconfiggere Shere Khan e cercare di aiutare i suoi amici.

Alcuni personaggi del racconto ricordano proprio i personaggi de *Il libro della giungla*: c'è Baloo, un barbone che vive nei sottopassaggi, Bagheera la pantera e Shere Khan la tigre...

In scena Roberto Anglisani, che ancora una volta, come per una prodigiosa magia, sa far vedere ogni cosa con la sola parola ed il corpo, e coinvolge gli spettatori in un racconto dove il quadro e le azioni prendono corpo nell'immaginazione, con il colore, l'impatto e la forza delle immagini di un film.

genere: teatro di narrazione
durata: 60' ca + incontro con l'attore
biglietto: € 6,50 (rid. : € 5,50)
età consigliata: 10/13 anni

ma 26, me 27 febbraio h 10.30
Primostudio – Milano

Shakespeare in quiz

Commedia, tragedia, storia e quiz,
un omaggio al grande Shakespeare

regia Loredana Butti
con Louise Kissane,
Loredana Butti e Hayley
Maree Jannessen



Lo spettacolo è parte del progetto *English on Stage*, nato dall'amore per la letteratura inglese e dal desiderio di portare in scena le sue pagine d'autore nella loro lingua originale.

Shakespeare in quiz nasce con l'intento di far conoscere e amare Shakespeare anche a chi lo trova antico e difficile e alterna scene da *The Tempest*, *Hamlet* e *Macbeth* a quiz esilaranti sulla vita e l'opera dell'autore.

Il personaggio del bardo è affiancato da un imprevedibile servo di scena, nonché traduttore e giudice di gara, e dalla Regina Elisabetta I Tudor, che permette alla storia inglese di entrare a far parte del gioco.

L'unità, il ritmo comico e l'incontro partecipe fra attori e spettatori sono la cifra dello spettacolo.

Rivolgendosi per lo più a ragazzi con una conoscenza scolastica della lingua inglese, *Shakespeare in quiz* non rinuncia alla traduzione, ma ne fa un uso fantasioso che diventa parte integrante del gioco e dell'azione teatrale e permette ai ragazzi di mantenere il coinvolgimento e l'attenzione senza pregiudicare il necessario sforzo per intendere l'inglese nella sua pronuncia più impeccabile.

Sono disponibili su richiesta i frammenti originali shakespeariani accompagnati da una sintesi delle tre opere e uno stralcio dal copione della scena del talk show con la regina.

genere: teatro d'attore e comico
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: 11/16 anni

ma 20 (medie), me 21 (sup) novembre h 10.00

Teatro Due Mondi – Faenza (in coproduzione con ERT Emilia Romagna Teatro)

La fattoria degli animali

di Gigi Bertoni
dal romanzo di George
Orwell
con Stefano Grandi, Tanja
Horstmann, Angela Pezzi,
Maria Regosa, Delia Trice,
Renato Valmori
regia Alberto Grilli

In questi anni il tempo ci attraversa con la velocità di uno zapping televisivo; le notizie si rovesciano sui nostri tavoli, e non riusciamo a impossessarcene, a verificarle, a confrontarle che subito altre e contrastanti...

Anche il passato ha cambiato aspetto: spesso non è altro che "quello che ci dicono

sia stato". Così vacillano le certezze, e questo è male, ma... dove sono i punti di riferimento, in un mondo che non riesce a fermarsi mai un momento a riflettere? E' per questo, perché è così importante fermarsi e ricordare, che abbiamo pensato a uno spettacolo sulla memoria, sull'importanza che ha per l'uomo l'esercizio del ricordare: non come puro esercizio di nostalgia, ma perché la nostra vita è fatta dalla somma delle nostre esperienze di uomini. Solo se teniamo bene a mente i pericoli, i rischi, le nefandezze della storia possiamo sperare di superarle, un giorno.

Possiamo sperare di educare uomini che ne abbiano la voglia e - magari - anche la forza.

Fin dal titolo è esplicito il richiamo al romanzo omonimo di George Orwell, che narra della rivolta degli animali di una fattoria contro il padrone. Dopo la vittoria, gli animali si riorganizzano secondo principi di fratellanza e egualitarismo, ma ben presto i maiali prendono il sopravvento e diventano poi in tutto e per tutto uguali al padrone uomo. Imparano a camminare su due zampe, a dormire in un letto, a cambiare le regole del gioco durante il gioco. Fino al giorno in cui - agli occhi degli altri animali - perfino i loro musi si confondono con i volti degli uomini.

In scena sei attori si muovono nello spazio totale del teatro per raccontare, cercando di divertire e di dare stimoli, evocando, senza descrivere, la natura di questi uomini-animali...

Parallelamente assume un rilievo particolare la musica, sulle note del canto popolare, portato in scena con un



canto corale notevole e accompagnato dal vivo.

Lo spettacolo vuole essere leggibile da diverse angolazioni e, mano a mano che si sale nell'età, ecco che si rivelano nuovi significati.

Arriviamo quindi al pubblico adulto col racconto di una contemporaneità dove è certo preoccupante l'invadenza dei media, e dove è urgente e necessario "autoeducarsi" a leggere il quotidiano per difendersi dal pericolo di un appiattimento generale, e conservare viva la memoria di quello che è l'uomo, delle sue contraddizioni, degli errori fatti.

Non una memoria nostalgica, abbiamo detto, ma storica e sociale: ciò che non va dimenticato è lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo... E l'oblio è un rischio evidente in una cultura che a fatica ricorda uomini e avvenimenti di qualche mese prima.

Ecco allora un inizio "monologante", rivolto da un attore al pubblico ma anche ai compagni. Ecco il telo che si alza sulla favola di Orwell, ed ecco la scelta di contaminare la storia della repubblica degli animali con l'invadenza del moloch televisivo (un grande fratello); ecco soprattutto ripetuto più volte nel corso dello spettacolo il motivo di una speranza: è possibile non restare prigionieri dei propri errori.

genere: teatro d'attore
durata: 70' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (biglietto unico)
età: dagli 11 anni

ma 19 (medie), me 20 (sup.) febbraio h 10.30
Teatro delle Briciole – Parma

Siamo qui riuniti O della democrazia imperfetta

di Bruno Stori e
Letizia Quintavalla
con Bruno Stori



... un teatro che parla ai ragazzi di politica in senso alto, con il rigore della ricerca storica e la profonda leggerezza del riso e dell'ironia. Ma di quale politica si tratta? Di quella illustrata dalla radice della parola, quella del senso etimologico, come la intendevano i greci: non la gestione della cosa pubblica o del potere, ma l'essere o il saper diventare cittadini autentici, protagonisti attivi e critici del luogo abitato dagli uomini: la polis. Politoi quindi, uomini all'altezza dell'identità di animali sociali, destinati dalla

natura a superare la dimensione individualistica per affrontare coraggiosamente il rapporto con l'altro. Quell'altro che nel presente è sempre più spesso qualcuno che viene da lontano, da altre polis, da altri mondi, così differenti per lingua e per cultura. E' in quest'orizzonte di senso che la politica è la protagonista assoluta di questo spettacolo. Condotto per mano dall'attore/guida in un ironico e istruttivo viaggio nel tempo che ha inizio dalla culla della democrazia, l'Atene di 2500 anni fa, il pubblico approderà sorpreso ad un oggi carico di contraddizioni e disuguaglianze. Scoprendo (o riscoprendo) le tante imperfezioni, le storture, i camuffamenti delle democrazie del nostro tempo. Sarà curioso allora avvedersi di come la democrazia non sia una conquista acquisita, nè d'altronde una sterile utopia, ma sia invece un tentativo in movimento, un'affascinante ipotesi di lavoro, una tensione ancora da agire.

Tra i compagni di viaggio, un grazie particolare al greco Socrate, alla sua arte della parola come colloquio e percorso a due, come arricchimento interiore, di sé e dell'altro. E allo spagnolo Fernando Savater, che dopo *Etica per un figlio* ha gettato, con *Politica per un figlio*, uno sguardo ancora una volta acuto, penetrante, intenso, sul rapporto tra generazioni.

genere: teatro d'attore, narrazione, comico
durata: 60' ca + incontro con l'attore
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età: dagli 11 anni



scenAperta speciale scuole superiori

Cari professori,

con la scorsa stagione la proposta teatrale dedicata ai ragazzi più grandi ha cominciato a delinearsi come un vero percorso sotto il titolo di uno degli spettacoli proposti: *Siamo qui riuniti...* Il filo rosso di questo percorso svela il desiderio di valorizzare l'occasione e la visione di uno spettacolo teatrale come un momento di incontro, di ascolto e di dibattito, un momento per affrontare insieme tematiche importanti, attuali, che ci riguardano come persone e come comunità.

La partecipazione, l'interesse e l'entusiasmo dimostrato dei ragazzi ci hanno spinto a investire sulla particolarità di questa proposta coinvolgendo altre attività del Centro Culturale per fornire a tutte le classi partecipanti che lo desiderano una traccia che, attraverso materiali diversi e spunti inerenti ai soggetti e alle tematiche trattate dai singoli spettacoli, permetta di coinvolgere i ragazzi in un percorso attivo, che mette in relazione, che svela complessità lasciando spazio a intuizioni semplici... Insomma un pacchetto per allenarsi a leggere la realtà, la Storia, le storie, per esercitarsi a farlo con la propria testa e la propria sensibilità, come fa il teatro... come fa il teatro che ci piace proporre ai ragazzi!

Ecco quindi scenAperta, un appuntamento mensile dedicato alle scuole superiori che vede fornire per ogni spettacolo, oltre al materiale relativo allo spettacolo stesso, una proposta di tracce tematiche, una filmografia completa di schede critiche e una bibliografia consigliata a cura del Centro Culturale San Fedele, il tutto disponibile sul sito a partire dal mese di novembre.

Con la speranza, in tandem con la scuola, di appassionare i ragazzi, di contribuire alla crescita culturale, di stimolare coscienza, di generare futuro.



21 novembre h 10.00 - Teatro Due Mondi
La fattoria degli animali pag 9

13, 14 dicembre h 10.30 - A.T.I.R.
"1968" pag 14

18, 19 dicembre h 10.30 - Compagnia Anfiteatro
Pollo pag 12

29, 30 gennaio h 10.00 - Primostudio
Delitti
Da un reportage di Ivan Turgenev pag 12

20 febbraio h 10.30 - Teatro delle Briciole
Siamo qui riuniti
O della democrazia imperfetta pag 10

11 marzo h 10.00 - Compagnia Picciola
Angeli? pag 11

22, 23 aprile h 10.30 - Narramondo
A.V.
Storia di una B.rava R.agazza pag 13

ma 11 (sup.), me 12 (medie) marzo h 10.00
Compagnia Picciola - Milano

Angeli?

di Ezio Alberione
regia Maria Pia Pagliarecci

Un viaggio nell'inquietudine dell'adolescenza, e più in generale della condizione di tutti coloro che stanno sulla soglia della crescita, dei cambiamenti, della ricerca di senso e di amore...

Sei ragazzi vivono insieme accuditi da un assistente di nome Angelo. Ciascuno di loro sembra presentare qualche "problema" ... I sei sono *enfants terribles* ma anche affettuosi, tristi e allegri per un niente, comici e tragici nello stesso tempo, desiderosi di volare in alto ma spesso obbligati a rimanere con i piedi per terra, pieni di fantasia, ma



con qualche difficoltà ad esprimersi. Come angeli a cui sono state strappate le ali. O come molti ragazzi di oggi...

Ogni sera, Angelo ha il suo daffare a convincere i sei ragazzi ad andare a letto. E ogni mattina deve inventarsi qualcosa di nuovo. Quel giorno decide di portarli a fare un giro nel parco e nella città per visitare una chiesa, una discoteca e un teatro.

Lo sguardo che questi ragazzi posano sul mondo scopre aspetti particolari della realtà e fa sorgere il dubbio che non siano "fuori di testa", ma persone che non hanno paura di esprimere quello che sentono. Può sorgere anche il sospetto che siano *angeli* - come loro ad un certo punto dichiarano -, annunciatori e messaggeri non di messaggi nuovi o rivoluzionari, ma semplici propositori di un nuovo modo di guardare le cose, che richiede il coraggio e la pazienza di prestare attenzione, lo stesso coraggio e la stessa pazienza che richiede l'amore.

Il testo presenta molti inserti letterari e teatrali - da *Il gabbiano* Jonathan Livingston a *Il piccolo principe*, da *Romeo e Giulietta* a *Il giovane Holden*, dalla Bibbia alla poesia - per raccontare l'incanto e la sospensione di una disposizione esistenziale "angelica" (anche l'adolescenza in fondo è un'età "sulla soglia": tra infanzia e maturità, tra il sogno e la realtà, tra l'illusione e la delusione, tra lo stupore e il disincanto...).

scenAperta è:

Un appuntamento mensile a teatro

+

Materiale sullo spettacolo

Tracce tematiche inerenti e trasversali

Proposta filmografica con schede critiche

Proposta bibliografica

+

Invito a partecipare a Scuola Spettacolo in Mostra (vedi pag. 14/15)

Vi aspettiamo!

Il materiale proposto è disponibile sul sito a partire dal mese di novembre.

Accesso dal portale www.sanfedele.net

genere: teatro d'attore
durata: 80' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: dagli 11 anni

ma 18, me 19 dicembre h 10.30
Compagnia Anfiteatro – Como

Pollo

teato e regia di
Giuseppe di Bello

Angelo, da tutti chiamato Pollo, fa ridere! Fa ridere suo malgrado e fanno ridere i personaggi che lo circondano e le piccole e grandi situazioni in cui si viene a trovare. Ma quella di Angelo è anche una tragedia moderna; una tragedia sulla fragilità dei sentimenti rispetto ad un mondo schiacciante che ormai sin dall'infanzia richiede più prestazioni che partecipazione. Certo, il personaggio potrebbe apparire

in qualche modo "segnato" sin dal momento della sua singolare nascita, e ovviamente tutta la storia vive di forzature drammaturgiche, ma alla fine quella che si intravede è una vita normale: quella di un ragazzo timido, figlio di due genitori distratti, che nessuno ascolta, incapace di raccontare la sua sensibilità, un ragazzo che subisce la vita e tutte le insidie che il mondo moderno nasconde. E infatti, dopo la scomparsa del suo adorato nonno, per Angelo inizia una china inarrestabile alla quale solo un padre finalmente ravveduto tenterà in extremis di porre rimedio. Ma ormai siamo all'epilogo della sua esistenza che si fonderà tragicamente con quello del mito di Fetonte, figliastro di Apollo, al quale il ragazzo chiede di poter guidare il carro del sole... fino alla morte. La morte di un ragazzo. Uno dei tanti, ormai, schiacciati tra le lamiere di un'auto o uccisi da qualche sostanza o rovinati dall'alcol o magari più semplicemente compressi dalla paura della vita. La storia di Pollo è narrata con ritmo travolgente, grande leggerezza ed emozione da Davide Marranchelli con la presenza preziosa del chitarrista Luca Schiavo.

genere: teatro d'attore
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: dai 14 anni

ma 29, me 30 gennaio h 10.00
Primostudio – Milano

Delitti

di Loredana Butti

Con il patrocinio di



Da un reportage giornalistico di
Ivan Turgenev

La messa a morte come spettacolo collettivo, osceno rito mondano. L'azione si svolge nel 1870 ma si ripete anche oggi in tanti paesi del mondo

Il soggetto, tratto da un reportage dello scrittore russo Ivan Turgenev narra l'esecuzione capitale di un giovane condannato come serial killer. <"il condannato dichiara che ad uccidere sono stati i suoi complici"/ "Questo però significa che siete nel dubbio!" / "Io dubbi li ho sempre, signor Turgenev, persino con i rei confessi" >

La notte dell'esecuzione, la lunga attesa si consuma all'interno del salotto del direttore del carcere, e Turgenev scopre, accanto a un delitto compiuto da un criminale, un altro delitto, ideato e compiuto dalla "giustizia", dallo Stato, e trasformato in osceno rito mondano. Oltre il cancello (in mezzo al pubblico) una folla eccitata attende con un entusiasmo da evento sportivo di assistere al dramma.

Il testo drammaturgico tratta con grande intensità la questione della pena di morte e gli atteggiamenti che di fronte ad essa assume la società civile, aprendo anche alla riflessione sul ruolo che l'informazione giornalistica e mediatica ha o potrebbe e forse dovrebbe avere nei confronti di molti avvenimenti e questioni civili. Per stimolare il coinvolgimento dei ragazzi verrà proposta la stesura in classe di un volantino contro la pena di morte - così come aveva fatto Turgenev all'indomani dell'esecuzione per distribuirlo in tutta Parigi - da pubblicare sul sito della compagnia.

Il testo integrale dello spettacolo è disponibile per una riflessione pre o post spettacolo in classe.

genere: teatro d'attore
durata: 75' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: dai 14 anni



ma 22, me 23 aprile h 10.30

Associazione Culturale Narramondo – Firenze

“A.V.” Storia di una B.rava R.agazza

Spettacolo vincitore del Premio per le arti sceniche Dante Cappelletti” - Ed. 2004

Vincitore, tra 138 candidati, il progetto A.V. del giovanissimo ensemble di Narramondo “per la qualità drammaturgica, la messa in scena e l’interpretazione, capaci di trarre veri momenti di emozione teatrale da un tema, quello della lotta armata degli anni ‘70 e ‘80, oggetto di rimozione collettiva e pregiudiziale rifiuto di un’analisi approfondita. I due punti di vista, quello della studentessa e quello della brigatista, scoprono assieme un mondo rimosso e l’insensatezza dell’omicidio politico”.

di Chiara D'Ambros, Marianna De Fabrizio, Elena Vanni
con Marianna De Fabrizio
e Elena Vanni
regia Elena Dragonetti
e Raffaella Tagliabue

A.V. è l’incontro-scontro di due Realtà, due Tempi e due Spazi.

Angela è una maestra delle elementari. Racconta e vive la sua vita negli anni ‘70 e il

suo ingresso nelle BR. Ragazza, invece, vive e racconta negli anni ‘90; è un’ex allieva di Angela che quasi per gioco inizia una ricerca sulla sua maestra, ma si trova di fronte a qualcosa di molto più grande, neppure immaginato.

Parlano a voci alternate, Angela e Ragazza, affrontando su due binari paralleli la stessa storia: Angela racconta in prima persona una vita di emancipazione e sacrifici, di lavoro in fabbrica e impegno politico fino a quando diventa maestra elementare e brigatista. Accanto a lei Ragazza vive il tempo odierno, molle, dei suoi diciannove anni, apparentemente senza traguardi da conquistare. Durante la ricerca Ragazza scopre prima un fermento, la necessità di un cambiamento, poi la protesta, la lotta armata...

Le due attrici parlano da due luoghi non luoghi in cui Tempo e Spazio si ripiegano su se stessi, regalando vita presente a immagini e fantasmi del passato.



Parlano a due voci, coinvolte nello sforzo di cercare, conoscere, ma soprattutto di farsi domande, domande vere, essenziali e per questo forti.

Un sistema di pesi, una bilancia instabile, pieni e vuoti fra cui cercare e raccontare.

La realtà oscura e mai affrontata delle Brigate Rosse diventa argomento di uno spettacolo. Per di più con un artificio squisitamente teatrale: i patemi di una maturanda che ha scelto di fare la propria tesina d’esame sulla storia contemporanea, messi a confronto con i tormenti e le utopie di un’altra giovane di qualche anno prima, che negli anni Settanta approdò alla lotta armata. Senza moralismi né facili adesioni ideologiche, fuori da schieramenti scontati, il confronto tra le due esistenze, tra i pensieri delle due donne, tra le illusioni e le delusioni di entrambe, diventano teatro con un semplice scatto di luce e buio. Con il gusto e il disincanto dei ragazzi di oggi, anche la vicenda della brigatista assume in scena contorni nuovi. Soprattutto esce dall’opacità che circonda quegli anni e diventa elemento di riflessione e di critica. (dal comunicato stampa per il debutto al Teatro India, Roma)



genere: teatro civile di narrazione
durata: 60' ca + incontro con la compagnia
biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)
età consigliata: dai 16 anni

gi 13, ve 14 dicembre h 10.30
A.T.I.R. - Milano

“1968”

di Serena Sinigaglia
e Paola Ponti
regia Serena Sinigaglia
con Sandra Zaccolan
e alla chitarra
Massimo Betti

1968 è la seconda parte del progetto *Incontri con epoche straordinarie*, una trilogia di Serena Sinigaglia per accostarsi al passato recente: “immergermi dentro le maglie fitte, spesso contraddittorie, di un passato

prossimo che ha fortemente determinato la realtà nella quale mi sono trovata a vivere. Studiare il passato per saper “riconoscere” il presente, questo mi interessa. Fare memoria per “mettere in relazione” ciò che siamo diventati con ciò che eravamo e stare a vedere l'effetto che fa.”

In scena- il '68 - visto da chi non l'ha vissuto ma lo assume, “fra utopia e disincanto”, con le sue ingombranti icone.

Una carrellata di documenti originali giustapposti: volantini, discorsi pubblici, testimonianze...

Un coro di voci, un quadro pieno di colori che non pretende di essere nè esaustivo nè filologico, ma di riportare in scena la voce di un movimento

vasto e vitale, cercando di evitare semplificazioni, e retorica, cercando un senso, un sentimento...

“Era da tempo che volevo conoscerti meglio.

Non so perché ma per come ti ho ereditato io tu mi sembri quasi un tabù. Quel genere di argomenti che è meglio non toccare se si vuole evitare di imbarazzare, imbarazzarsi, litigare, fare figuracce d'ignorante o, ancora peggio, di utopista, idealista, moralista e vai con tutti gli -ista del mondo!

Eppure dovevo tentare di riappropriarmi del passato.

Dovevo incontrare te, che, per molti versi, sei stato il più grande stravolgimento su scala internazionale che il '900 abbia avuto, guerre mondiali a parte.

Dovevo confrontarmi con te, che mi sei padre.

Per prima cosa mi incuriosiva il tuo carattere sovra nazionale, il tuo esserti inverato in tanti paesi diversi tra loro per cultura, storia e tradizione.

Poi mi piaceva il tuo eclettismo: dallo studio alla fabbrica, dai manicomi al ripensamento dei codici religiosi, dal rifiuto della guerra alla condizione dei neri, dalla primavera di Praga alla liberazione sessuale.

E poi la tua musica, i tuoi suoni, il sound, diremmo oggi. Eccezionale! Beatles, Rolling Stones, Hendrix, Dylan, Cohen, Doors...Non ci sono parole! (dalle note di regia)

genere: teatro d'attore, narrazione, accompagnamento musicale dal vivo

durata: 60' ca + incontro con la compagnia

biglietto: € 6,50 (rid. € 5,50)

età consigliata: dai 16 anni

SCUOLA SPETTACOLO IN MOSTRA

Dal teatro... percorsi creativi a scuola

Alla sua terza edizione, Scuola Spettacolo in Mostra vuole affermare che il teatro quando si incrocia con la scuola può davvero essere un luogo di emozione, di crescita e di pensiero vissuti insieme.

Scuola Spettacolo in Mostra nasce con il desiderio di creare un'occasione per stimolare e valorizzare l'esperienza di bambini e ragazzi all'interno di un percorso di rielaborazione contenutistica e creativa a partire dagli spettacoli in rassegna: la partecipazione e il coinvolgimento delle classi diventano così lo spazio per esprimere e condividere emozioni, esperienze e pensieri, mettendo in gioco un punto di vista nuovo nell'affrontare tematiche e stimoli raccolti a teatro.

Il progetto si rivolge a tutte le classi partecipanti alla visione degli spettacoli, e si articola in tre fasi:

- 1 La visione di uno spettacolo con la partecipazione all'incontro con la compagnia
- 2 La realizzazione di un lavoro creativo di classe, o a gruppi, a scuola
- 3 La partecipazione all'incontro inaugurale della mostra.

Nel concreto:

Il Centro Culturale San Fedele allestisce a fine stagione una mostra degli elaborati prodotti dalle classi partecipanti al progetto. L'incontro inaugurale è previsto per giovedì 15 maggio 2008, h 10.00

Saranno esposti in mostra il maggior numero possibile dei lavori pervenuti per tempo.

L'eventuale selezione necessaria sarà affidata alla commissione speciale (formata da insegnanti, educatori e professionisti nel campo artistico e della comunicazione) già incaricata degli apprezzamenti ai vari lavori, finalizzati a valorizzare i percorsi e l'esperienza creativa ed espressiva di gruppo.

A tutte le classi verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L'incontro inaugurale della mostra vedrà protagonisti i ragazzi, che avranno l'opportunità di presentare il loro lavoro e di raccontarne il percorso.

All'incontro con i ragazzi, parteciperanno, insieme alla commissione, alcuni esponenti delle compagnie teatrali in rassegna.

SCUOLA SPETTACOLO IN MOSTRA

3° EDIZIONE

DAL TEATRO... PERCORSI CREATIVI A SCUOLA

DAL 15 AL 17 MAGGIO 2008

orario:
16.00 - 19.00
tutti i giorni

Ingresso libero **CENTRO CULTURALE SAN FEDELE**

**MOSTRA DEI LAVORI DELLE
SCUOLE SUGLI SPUNTI DELLA
RASSEGNA TEATRALE**

Foyer del teatro
Via Hoepli, 3/B
20121 Milano
MM1 MM3 - Duomo

PROGETTO A CURA DI SYLVIE VIGORELLI

PER INFORMAZIONI:
Sylvie Vigorelli - settore teatro/scuola
tel. 02.86352.219
Segreteria
tel. 02.86352.220
e_mail: teatro@sanfedele.milano.it
www.sanfedele.net

FONDAZIONE
CULTURALE
SAN FEDELE

CENTRO
CULTURALE
SAN FEDELE

GALLERIA
SAN FEDELE

SCUOLA
SPETTACOLO
IN MOSTRA

Ne dice una professoressa:

"Sia io che i ragazzi siamo molto soddisfatti di aver partecipato a "Scuola Spettacolo in Mostra". Ciò che mi ha colpito maggiormente è l'attenzione con cui la commissione ha analizzato e poi presentato i diversi lavori.

Molto gradita la capacità di valorizzare l'impegno dei ragazzi, e anche di noi poveri insegnanti, attraverso una serie di puntualizzazioni su particolari aspetti dell'attività. Ritengo necessario, di vitale importanza, trovare strategie per invogliare più insegnanti alla partecipazione.

I ragazzi hanno bisogno di misurarsi, di fare esperienze, di mettersi in gioco, di avere un ritorno del proprio lavoro attraverso figure diverse dall'insegnante.

Mi rendo conto che richiede impegno da parte di noi insegnanti, a volte, un po' scoraggiati dalle fatiche spesso non apprezzate, ma significative e stimolanti per la nostra crescita professionale e per la crescita personale di ciascuno dei nostri ragazzi.

I ragazzi hanno creatività e capacità che devono essere "punzecchiate" continuamente per non essere perse. Vi assicuro che quando inizio il mio lavoro non so mai dove andrò a finire perché sono loro a condurmi.

Grazie!

Davvero, pensiamo come fare per pubblicizzare questa iniziativa di così grande valore".

Regolamento

- Gli insegnanti sono invitati ad orchestrare un lavoro di gruppo-classe di tipo creativo, secondo modi e tecniche liberi, che non vuole essere semplicemente un'illustrazione dello spettacolo, ma l'espressione del percorso che la classe fa a partire dal ritorno avuto dallo spettacolo.

- I lavori dovranno pervenire al Centro Culturale San Fedele, ufficio teatro-scuola, P.za San Fedele 4, 20121 Milano entro e non oltre il 5 maggio 2008*, accompagnati da una relazione dell'insegnante, illustrativa del percorso di classe e dell'intero lavoro creativo.

- Per consentire una più agevole ed efficiente organizzazione della mostra e dell'incontro conclusivo, il modulo di adesione (ricevuto a teatro) dovrà invece essere inviato via fax, compilato in ogni sua parte, non appena deciso di partecipare al progetto.

L'incontro inaugurale della mostra presuppone la presenza delle classi partecipanti o di una loro delegazione.

La partecipazione è gratuita.

*La data di consegna è prorogata al 10 maggio 2008 esclusivamente per le classi che partecipano al progetto in seguito alla visione dell'ultimo spettacolo in programmazione .

Per maggiori informazioni
contattare
Sylvie Vigorelli
ufficio teatro-scuola
Tel . 02.86352.219
fax 02.86352.236
e_mail:
teatro@sanfedele.milano.it



Il prestito che rende i tuoi acquisti più leggeri.



Linea FidoAperto è la soluzione del Gruppo Credito Valtellinese per aiutarti a realizzare subito i tuoi desideri, offrendoti un prestito leggero, semplice e su misura. Chiedi in filiale la formula più adatta alle tue necessità e scegli, anche via Internet, quando utilizzarla e come personalizzare il tuo piano di rimborso.

Linea FidoAperto
Sempre al tuo fianco.

Credito Artigiano 
Gruppo bancario Credito Valtellinese

**CREDITO VALTELLINESE, CREDITO ARTIGIANO, CREDITO SICILIANO,
BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA, BANCAPERTA.**

www.creval.it